

**TV/1.** La proposta del consigliere Rai Scudiero per salvaguardare i bambini

## «Fascia protetta» contro la violenza

Un trailer violento mandato in onda per sbaglio all'interno del programma per ragazzi di Raidue *Go-Kart* muove le acque già agitate della Rai. L'azienda ammette l'errore, mentre il direttore di Raidue Carlo Freccero mette in guardia chi condanna la violenza in tv dagli eccessi di integralismo. Nella stessa giornata di ieri il consigliere di amministrazione di viale Mazzini Michele Scudiero annuncia che d'ora in poi in tv vigerà la fascia protetta.

**MONICA LUONGO**

ROMA. Se l'erotismo fa subito scandalo in tv, passa sotto silenzio un trailer violento all'interno di una trasmissione per ragazzi. È successo lo scorso venerdì, nel corso del programma di cartoni *Go-Kart* in onda alle 20 circa su Raidue, con la messa in onda di un trailer del film *Vendetta fatale* del regista Andrew Stevens: una donna rincorsa da un uomo in una strada deserta che brandisce un'ascia insanguinata, che al rallentatore finisce inevitabilmente sulla vittima. Il film è poi andato in onda la sera seguente in prima serata, segnalato sulla rivista *Sorrisi e canzoni tv* come «Riservato ad un pubblico adulto. Attrazione fatale e molta tensione».

Replica immediatamente il direttore della seconda rete Carlo Freccero: «Io mi occupo di programmi, gli spot non fanno parte delle mie competenze». L'ufficio stampa della Rai ha poi diffuso una nota in cui il mistero è svelato: Quel trailer è stato un incidente: i curatori di Raidue si erano già accorti che non era adatto a una trasmissione per ragazzi e lo avevano segnalato alla direzione.

E invece lo spot è andato in onda lo stesso. Più in generale Freccero, tuttavia, sottolinea il rischio di dare risonanza eccessiva ai casi di violenza televisiva, «agli integralisti che possono aver paura di uno spot».

L'episodio di *Go-Kart* viene reso noto nello stesso giorno in cui il consigliere di amministrazione della Rai Michele Scudiero dichiara in un'intervista rilasciata a *Panorama* che scene volgari e linguaggio triviali saranno banditi nella fascia del prime time. Che da ora in poi diverrà «fascia protetta». E nel caso della trasmissione di cartoni, così come è avvenuto per gli *Erotic tales* programmati su Raitre viene declinata ogni responsabilità: «Questi sono episodi estremamente gravi - dice il curatore del programma Gianluca De Virgiliis - ma redazione e curatori non hanno voce in capitolo per quello che riguarda le interruzioni pubblicitarie».

E su un tema delicato come quello del riconoscimento dei figli naturali rischia di cadere oggi anche un programma come *Forum*. Che oggi manda in onda su

Canale 5 alle 11.30 due rivali molto particolari: un uomo che chiede alla sua ex amante di poter riconoscere il figlio nato dalla loro unione, che inizialmente aveva rifiutato. I due - annuncia la nota dell'agenzia stampa - non saranno riconoscibili e i loro nomi fittizi. «Siamo molto attenti ai casi che mandiamo in onda a *Forum* - risponde il responsabile del centro di produzione Mediaset di Roma Paolo Vasile - e anche questa volta non ci saranno eccessi di drammatizzazione. Tanto è vero che dopo la presentazione del caso Rita Dalla Chiesa darà consigli di «buon senso», invitando i due genitori a dimenticare il passato e pensare al futuro del figlio. Mentre il giudice Santi Licheri li indirizzerà a rivolgersi al Tribunale dei minori. Non vedo cosa c'è di male a trattare un caso di questo tipo: sono il primo a dire che la tv oggi ha più esigenze che regole e bisogna fare i conti con questo, ma questo non è proprio il nostro caso di oggi».

E ieri è arrivata buona ultima una notizia dal mondo della radio, anch'esso in subbuglio. Oliviero Beha, conduttore della trasmissione quotidiana di Radiouno *Radiozoro*, ha annunciato che a sorpresa il suo programma verrà cancellato dalla prossima settimana. «Mai era successa una cosa del genere - dice il giornalista - e non si sa se si tratta di una sospensione momentanea o definitiva». La Rai fa sapere che non c'è ancora nulla di certo, che il contratto di Beha scadeva ieri e che la trasmissione era già stata prolungata di un mese.



Fili Houteman con l'ex marito di Stephanie di Monaco nella «foto dello scandalo»

Da «Eva Tremila»

## Italia 1 «licenzia» Fili dal programma di Scotti e Ambra

Vade retro Fili. È quanto deve aver detto qualcuno lassù, nel cielo Mediaset, dove sono sempre stati sensibili alle pressioni delle zone più oscurantiste della costellazione cattolica. Successo all'«Araba Fenice» di Antonio Ricci e stavolta tocca a Fili Houteman, la spogliarellista belga che è costata il matrimonio a Daniel Ducruet, ex marito di Stefania di Monaco. Fili aveva ottenuto un piazzamento come «prima ballerina» del programma di Italia 1 «Non dimenticate lo spazzolino da denti» condotto da Ambra e Gerry Scotti. Fatma Ruffini, direttrice dei programmi, aveva deciso l'ingaggio per eccesso di

furberia e senza aver visto ballare la spogliarellista. Potrebbe essersi ricreduta alla prima prova. Ma è più probabile che la retromarcia sia stata innestata per altri motivi. Il contratto non era stato ancora firmato e potrebbe essersi rivelato inutilmente oneroso, visto che Fili avrebbe dovuto semplicemente ballare indossando normali abiti di scena. Insomma il suo sarebbe stato uno scandalo soltanto nominale, ma tale comunque da fare ombra ad Ambra (scusando il bisticcio). La piccola star era stata infatti oscurata dallo scandalo annunciato nella conferenza stampa di presentazione del programma.

## Il nuovo disco di Arbore: «Sono filoamericano»

«Finalmente posso dirlo: sono filoamericano, lo sono sempre stato». Così si è presentato Renzo Arbore all'incontro per annunciare il suo nuovo disco *Peché nun ce ne janno in America?* realizzato insieme all'Orchestra italiana. Sorvolando sulle ultime vicissitudini con la Rai, Arbore ha rilanciato il suo impegno per Rai International: «Un impegno che sento moltissimo per rendere giustizia agli italiani sparsi nel mondo».

## Malata al cuore la figlia di Stallone

La piccola Sophia Rose Stallone, nata lo scorso 27 agosto a Miami soffre di una malformazione congenita al cuore, un piccolo buco che necessita di un'operazione per poter essere chiuso. Ma secondo il «National Enquirer», l'attore avrebbe anche altri guai: sta per perdere l'uso del braccio destro.

## Lo spettacolo si mobilita contro il Fus

Il prossimo 5 novembre il mondo dello spettacolo si riunirà a Roma, in un incontro promosso dall'Agis per protestare contro il taglio dei 56 miliardi al Fondo unico. Contro le decurtazioni si è espresso anche il presidente dell'Anica Cianfanoni, mentre la federazione autonoma dei lavoratori dello spettacolo, la Fials-Cisal, hanno proclamato lo stato di agitazione.

## Jack Nicholson denunciato per percosse

Una donna ha denunciato l'attore per percosse chiedendo un risarcimento di 10 milioni di dollari. Il litigio tra i due sarebbe scoppiato il 12 ottobre scorso durante una cena nella villa di Nicholson.

**TV/2.** Al via da lunedì con un'intervista ad Agnelli

## Biagi torna con «Il fatto» E dice: «Grazie, Rai»

«Grazie Rai», dice Enzo Biagi nel presentare la terza stagione de *Il fatto*. Cento puntate quotidiane di notizie complete di commento, interviste, documentazione. E tutto in 5 minuti subito dopo il Tg1 (Raiuno ore 20,35). Nella scorsa stagione il programma ha registrato una media di quasi 7 milioni di spettatori. «Bisogna spiegare alla gente come si guarda la tv: non basta farla». Nella prima puntata è prevista un'intervista a Gianni Agnelli.

**MARIA NOVELLA OPPO**

MILANO. «Niente di nuovo»: è la parola d'ordine di Enzo Biagi al momento della ripresa (lunedì alle 20,35 su Raiuno) de *Il fatto*. «Arrivati al nostro terzo anno, non si cambia niente: facce, storie raccontate attorno a un tavolo. Non ci serviamo di grandi mezzi per cercare di capire quello che succede. È un lavoro che ci piace tanto che lo faremmo anche gratis. Ma non lo hanno ancora scoperto e così ci pagano. Pensate che fortuna. E magari, mentre noi guardiamo al mondo che cambia, la gente vuole solo sapere quello che capita nel condominio». «Fatto» sta che anche nella scorsa stagione, quando viaggiava alle 20,48, il programma di Enzo Biagi ha raggiunto una media di quasi 7 milioni di spettatori al giorno.

Insomma, la cronaca continua a volare alta anche dopo i tg, quando a fornirli in 5 minuti è un testimone credibile, che sa fare le domande giuste ai personaggi giusti. E sa muovere un piccolo compatto corpo redazionale a cercare con scrupolo quello che sta attorno al «fatto». Cosicché in quei veloci 5 minuti si possa trovare oltre a una notizia e un'intervista, anche una inchiesta-lampo, espressa in nomi, numeri e perfino disegni animati (quelli confezionati ora per ora dal bravissimo Tinin Mantegazza).

L'edizione di quest'anno si snoderà in 100 puntate, a cura di Marco Varvello e per la regia di Loris Mazzetti, che lavorano insieme a un nucleo ristretto di giornalisti. «Siamo pochissimi - dice Biagi - e quando vedo i sottotitoli degli altri

programmi sfilare sul video per 6-7 minuti, mi vergogno moltissimo. Ma ci tengo anche a sottolineare che noi non superiamo mai il budget assegnato». «Ogni giorno cercheremo di guardare le infinite trame. La tv non basta farla: bisogna anche spiegare alla gente come si guarda». Così dice Biagi e, diciamo noi, forse l'unico modo di insegnare a guardare la tv è farla bene. «I fatti non sono solo quelli che accadono, ma anche quelli che riesci a imporre». E così si arricchisce la concezione - apparentemente modesta di una «cronaca» che non è solo registrazione di eventi. Ecco subito un esempio: «Oggi che si parla di rifondazione del Psi e Craxi da Hammamet manda la sua benedizione, io vorrei sentire che cosa ha da dire la sua segretaria rimasta in Italia». Ma lunedì invece, nella prima puntata, sentiremo forse che cosa ha da dire sul Paese Gianni Agnelli.

Biagi infine manda un ringraziamento alla Rai, per polemica contro i divi creati e arricchiti dall'azienda, che minacciano quotidianamente di andarsene per ottenere qualcosa di più. E ricorda che il suo amico Enzo Ferrari ripeteva il prezioso insegnamento ricevuto dalla madre: «Se non sei capace di sopportare l'ingratitudine, non fare del bene». E, tornando alla sua amata «cronaca», aggiunge: «Diffido un po' della parola approfondimento. Già dare le notizie mi sembra tanto. E gli Speciali poi mi terrorizzano. Cerchiamo di fare cose anche un po' ovvie. Meglio il buonsenso della cattiveria».

## Siciliano incontra una delegazione di cineasti italiani: «Lavoriamo insieme»

Giuseppe Tornatore la reputa «un'esperienza positiva e per niente generica»: «È la prima volta», scandisce al telefono, «che la Rai si fa sotto per chiedere suggerimenti, stringere rapporti, elaborare insieme a noi dei programmi». Il regista di «Nuovo cinema Paradiso» è uno degli autori che ieri mattina hanno incontrato il presidente della Rai Siciliano, il consigliere d'amministrazione Liliana Cavani e il responsabile della neonata Direzione Cinematografica, Sergio Silva. Insieme a lui c'erano Emidio Greco, Gillo Pontecorvo, Giovanni Arnone, Ettore Scola, Michele Conforti, Nino Russo, Age e Claudio Sestieri. «Nel corso dell'incontro», informa una nota diffusa dall'Ufficio stampa della Rai, Siciliano e la Cavani «hanno informato i presenti sul lavoro che il CdA del servizio pubblico sta svolgendo per una forte valorizzazione della produzione cinematografica, un nuovo rapporto con gli autori, una maggiore attenzione della Rai all'equilibrio tra produzione e acquisto». Il presidente della Rai avrebbe inoltre annunciato una serie «di innovazioni per salvaguardare i film e gli autori», ribadendo l'esigenza di «una nuova collaborazione tra cinema e fiction, tv e professionalità creative esterne». «È importante il potenziamento della produzione di cinema, è la via per rivitalizzare cultura e produttività, per proiettare l'immagine del paese nel mondo», ha concluso Siciliano, mentre Liliana Cavani ha parlato dell'importanza strategica del settore cinematografico sia per quanto riguarda lo sviluppo dell'occupazione sia la difesa della cultura italiana «come passaporto per l'Europa». I primi fatti concreti? La programmazione di prima serata del lunedì sarà dedicata non più solo ai film di acquisto, ma anche a quelli coprodotti dalla Rai.

**LE TRAME DEI FILM DI TUTTE LE TV**  
I programmi della settimana dal 3 al 9 NOVEMBRE

**IL CORVO 2 IN REGALO LA LOCANDINA ORIGINALE**

**FILM TV L'UNICO SETTIMANALE DI CINEMA**

ROBERT DE NIRO  
JASON PATRIC  
BRAD PITT  
DUSTIN HOFFMAN

**CINEMA: DA "SLEEPERS" A "SCOMODI OMICIDI"**

**SUPERCAST**